

Il trentino si aggiudica per la quarta volta il Trofeo Matteotti battendo Gavazzi e Paolini

# Sprint vincente di Moser sul traguardo di Pescara

A otto chilometri dall'arrivo l'azione decisiva del vincitore e dei due reduci dal Tour. Il capitano della «Sanson» già in patta per Ostuni. Un mese di duro lavoro per Alfredo Martini che sabato prossimo sarà al seguito della corsa di Prato



PESCARA — Francesco Moser sfreccia a mani alzate sul rettilineo d'arrivo del Trofeo Matteotti.

### DALL'INVIATO

PESCARA, 25 luglio. Francesco Moser sfreccia a mani alzate sull'ampio rettilineo di Pescara, sullo stesso traguardo dove lo scorso anno si è laureato campione d'Italia. Il premio è in realtà per Moser, secondo Gavazzi, terzo Paolini, cioè il migliore dei nostri fondisti, il numero uno delle dispute in linea, e a ridosso due velocisti che avevano il privilegio, le condizioni di un Tour terminato da una settimana.

Baronchelli, e ha il futo corto, le gambe molli, Parecchini, che si smarriscono. Herold, Giuliani, altro abruzzese che infiamma il pubblico. Intanto molti hanno già inflitto la scovata della «Sanson» nonostante il pomeriggio sia ventoso e il caldo sopportabile.

Il terzo se l'è squagliato a otto chilometri dalla conclusione, con un'intesa perfetta, con cambi rapidi, efficaci e tutti e tre volevano vincere: due (Gavazzi e Paolini) per riscattarsi, per non perdere così un successo a una lunga serie di piazzamenti, ma l'altro (Moser) ha spento le loro illusioni. Come? Con una sparata delle sue, con una potenza che ha stroncato i rivali, con un'azione di «finisseur» di alta qualità.

Il terzo prende il largo ed è una volata senza storia, senza brividi perché Moser è in testa di duecento metri, perché è irresistibile nella sua progressione, irresistibile, sicuro, prepotente. Una volta di più Moser è stato il più forte. Paolini devono accontentarsi della seconda e della terza moneta.

E così la trentinesina organizzata con stile e maestria da Fulvio Perna e collaboratori ha confermato che Moser è la nostra stella, il nostro uomo di punta per il campionato mondiale. Adesso bisognerà concedere al trentino libertà di scelta delle prossime «sprint» e una prova di scelta di correre e di riposare. L'importante è che Francesco sia in patta, perfettamente in pace per Ostuni, per il cinque settembre. Alfredo Martini, persona saggia, concederà sicuramente al capitano della Sanson di agire nel modo che più riterrà opportuno.

Non pensavo di trovare un Moser così minuto. Ha rievocato la selezione definitiva, ha battuto due rivali provenienti dal Giro di Francia, un Gavazzi e un Paolini finiti sovente nella scia di Maertens. Evidentemente, Francesco si è preparato bene, ha disputato seriamente le «kermesse» belghe e si è allenato con serietà in salita, e ciò spiega la sua magnifica prestazione», commenta Alfredo Martini in una chiacchierata coi giornalisti.

E il commissario tecnico aggiunge: «E' stata una corsa vivace, interessante. Abbiamo convinta nel migliore dei modi, e non soltanto perché s'è imposto Moser. Potrei citare altri corridori, faccio il nome di Zilioli come portabandiera della categoria, ci vedremo sabato prossimo a Prato, col tempo dovrei mettere insieme una bella nazionale...»

«Gli occhi di Martini lucicano. La sua grande carta (Moser) promette di arrivare ad Ostuni in forma splendida, con la qualifica di grosso candidato alla conquista della maglia iridata.

Gino Sala

## IL GRAN PREMIO DEL MEDITERRANEO DI FORMULA 2

# Arnoux domina a Pergusa Flammini va fuori pista

Il pilota romano è «uscito» in entrambe le manches. A Ribeiro la seconda batteria. Vittoria di Luigi Calamai nella Coppa Renault 5 Elf

PERGUSA, 25 luglio. Il francese René Arnoux su Renault ha vinto la 14.a edizione del «Gran Premio del Mediterraneo», prova valida per il campionato europeo conduttori di Formula 2.

La gara è stata disputata su 60 giri dell'autodromo di Pergusa, divisa in due manches per complessivi 297 chilometri.

L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

Flammini è riuscito a proseguire la sua corsa nella seconda manche, ma è stato costretto a ritirarsi. Alle spalle di Ribeiro si è piazzato Arnoux, che ha superato il brasiliano nel quindicesimo giro. Intanto, Flammini, che non aveva riportato la classifica, ha potuto quindi disporre di una vettura in perfette condizioni, ha rimontato agevolmente piazzandosi in seconda posizione dopo aver scavalcato Ribeiro.

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

### LE CLASSIFICHE

Classifica per somma dei tempi delle due batterie: 1. René Arnoux (March Renault) 1:38'12"; 2. Ribeiro (March BMW) 1:38'17"; 3. Chever (March Renault) 1:38'17"; 4. Jabouille (Renault) 1:38'17"; 5. Binder (Chevrolet) 1:38'17"; 6. Sbardati (March BMW) 1:38'17"; 7. Martini 12; 8. Chever 7.

Classifica del campionato europeo: 1. Arnoux (punti 39); 2. Jabouille 38; 3. Tambay 30; 4. Flammini 26; 5. Ribeiro 21; 6. Leclerc 20; 7. Martini 12; 8. Chever 7.

Classifica del campionato europeo: 1. Arnoux (punti 39); 2. Jabouille 38; 3. Tambay 30; 4. Flammini 26; 5. Ribeiro 21; 6. Leclerc 20; 7. Martini 12; 8. Chever 7.

Classifica del campionato europeo: 1. Arnoux (punti 39); 2. Jabouille 38; 3. Tambay 30; 4. Flammini 26; 5. Ribeiro 21; 6. Leclerc 20; 7. Martini 12; 8. Chever 7.

## RALLY DELLE VALLI PIACENTINE

# Brucia la Stratos di Pregliasco - Garzoglio

I due corridori in ospedale per ustioni - La gara vinta da Toni-Mannini - Ritirato Balestrieri

### SERVIZIO

PIACENZA, 25 luglio. Come avevamo preannunciato gli scontri del rally internazionale delle Valli Piacentine sono risultati decisivi ai fini della classifica finale ed hanno mietuto vittime illustri. Al termine dei 700 chilometri di questo rally definito «terribile» l'ha spuntata ancora una volta una Lancia Stratos, quella dei veterani Toni-Mannini che con questa vittoria sono anche passati a condurre il campionato internazionale rally.

Toni ha attaccato subito sfidando le stesse Stratos Alitalia ufficiali ed una volta ottenuto un buon margine sui avversari ha mantenuto le distanze anche grazie ai prematuri ritiri di Pregliasco e Carezzini. Entrambi i piloti ufficiali della Lancia hanno terminato la loro gara per ustioni di strada. Mentre per Carezzini non vi sono state conseguenze, l'uscita di Pregliasco e il successivo incendio della Stratos ha procurato ustioni di terzo grado sia a lui che al suo navigatore Garzoglio. I due piloti sono stati trasportati all'ospedale di Torino dopo aver avuto le prime cure in un centro di cura di Piacenza.

Alle spalle di Toni si è piazzata un'altra Stratos, quella del milanese Ambrogetti, mentre in terza posizione è approssimamente inserita la Porsche Carrera di Mancini, un outsider della vigilia vincitore del Gran Turismo di serie gruppo tre. Buona anche la prestazione di Pagnola, quarto con l'Alfa GT Autodelta.

Tra gli sfortunati anche Balestrieri-Maiga che portavano al debutto la nuova Kadett GTE 2000 otto valvole ad iniezione, preparata dall'Autotecnica Contro e sponsorizzata dalla Mobil. La vettura, che era stata presentata venerdì sera nei pressi di Riva, è stata distrutta da una simpatica manifestazione di

### ORDINE D'ARRIVO

1. FRANCESCO MOSER (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 2. Gavazzi (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 3. Paolini (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 4. Odober (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 5. Zilioli (Parsi) km 230,400 in 6:13'48"; 6. Antonini (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 7. De Mucchis (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 8. Fabbri (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 9. Riccioni (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 10. M. Bergamo (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 11. Pasquelli (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 12. Landini (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 13. Giannini (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 14. Turchetti (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 15. Carverati (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 16. Bertoglio (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 17. Knudsen (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 18. Pagnola (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 19. Pasquelli (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 20. Perletto (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 21. Boffava (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 22. Rota (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 23. De Ferrari (Sanson) km 230,400 in 6:13'48"; 24. Pella (Sanson) km 230,400 in 6:13'48";

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

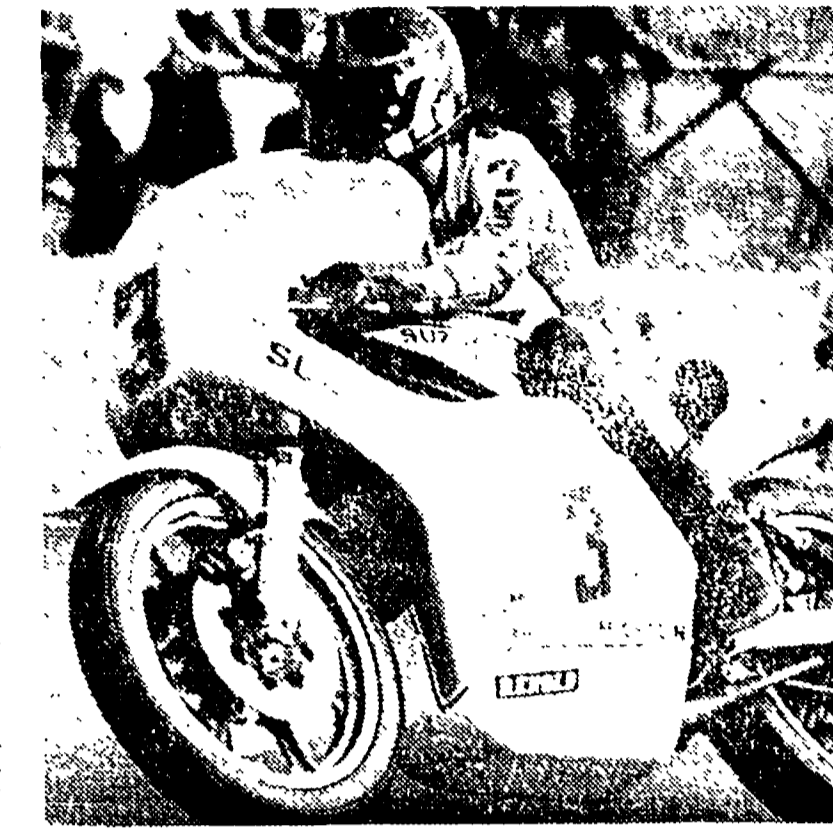
«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

«L'italiano Maurizio Flammini, su «March BMW», è transitato in prima posizione e ha mantenuto la testa del plotone per dieci giri seguito in scia dal brasiliano Ribeiro, su una vettura gemella. Il giovane sudamericano ha costretto il pilota romano a scendere dalla pista.

Mentre ad Anderstorp Walter Villa subisce una battuta d'arresto

# Barry Sheene e Bianchi già con l'iride in tasca

Nella classe 50 Angel Nieto si è imposto con la sua Bulfaco sullo svizzero Graf e sul pesarese Lazzarini



Barry Sheene, con la vittoria di ieri in Svezia, si è laureato campione del mondo nella classe 500.

### SERVIZIO

ANDERSTORP, 25 luglio. Il secondo Gran Premio di Svezia disputato oggi sulla pista di Anderstorp nel sud del penisola scandinava, l'inglese Barry Sheene ha mantenuto il primato conquistato al Trofeo mondiale della classe 500 Sheene detronizza il «grande Giacomo Agostini» che, consagratore della meritabile conclusione cui sarebbe approdato quest'anno il torace iridato, dopo che l'inglese aveva vinto tutte le gare disputate meno una, oggi non era in corsa, come in corsa non c'era il «ciccio» che non disputava più la gara delle mezzogiornate e pretendeva non partecipare in condizioni di chiara inferiorità e tendeva che ha deciso di ritirarsi dal campionato mondiale.

«Nella 500 il giapponese Katayama con la Yamaha ha preceduto il ragazzino Gianfranco Bonera su Harley Davidson, quindi Braun, Horroner, Morimoto e Heron. Per Walter Villa la gara svedese è stata insomma completamente negativa e adesso la situazione della classifica mondiale è prevedibilmente quella che resta tuttora in testa, rappresenta il giapponese più vicinissimo vicino al mondiale».

Nelle «otto di litro» il riminese Pier Paolo Bianchi, con l'«imbattibile» Morbidelli ha vinto con largo vantaggio la classifica mondiale. Con un motore accreditato di circa 42 CV, opposto ad avversari che al massimo hanno prodotto 30 CV, il pilota italiano salta quest'anno sul podio iridato detronizzando il compagno di scuderia Paolo Pileri, il quale ragazzino di 20 anni, a chiari lettere — non riesce più ad avere buone relazioni con l'ingegner Moeller e dovrebbe cedere a cambiare scuderia.

«A conferma della superiorità del mezzo che la Morbidelli manda in corsa nella classe 125, la classifica mondiale provvisoria vede al comando Bianchi seguito da Pileri: una situazione che ripeterà pure i giri seguenti. Il pilota romano è in testa, ma non riesce più ad avere buone relazioni con l'ingegner Moeller e dovrebbe cedere a cambiare scuderia.

«A conferma della superiorità del mezzo che la Morbidelli manda in corsa nella classe 125, la classifica mondiale provvisoria vede al comando Bianchi seguito da Pileri: una situazione che ripeterà pure i giri seguenti. Il pilota romano è in testa, ma non riesce più ad avere buone relazioni con l'ingegner Moeller e dovrebbe cedere a cambiare scuderia.

«A conferma della superiorità del mezzo che la Morbidelli manda in corsa nella classe 125, la classifica mondiale provvisoria vede al comando Bianchi seguito da Pileri: una situazione che ripeterà pure i giri seguenti. Il pilota romano è in testa, ma non riesce più ad avere buone relazioni con l'ingegner Moeller e dovrebbe cedere a cambiare scuderia.

### CLASSIFICHE

CLASSE 500 CC: 1. ANGEL NIETO (Sp.) Bulfaco 3:29'39"; 2. Graf (Sv.) 3:30'01"; 3. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 4. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 5. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 6. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 7. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 8. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 9. Lazzarini (It.) 3:30'01"; 10. Lazzarini (It.) 3:30'01";

CLASSE 125 CC: 1. PIERPAOLO BIANCHI (It.) Morbidelli 48'02"; 2. Angel Nieto (Sp.) Bulfaco 48'02"; 3. Paolo Pileri (It.) Morbidelli 48'02"; 4. Dax (Sv.) 48'02"; 5. Hans Hummel (Austria) Kreidler 48'02"; 6. Gert Enders (D) Kreidler 48'02"; 7. Gert Enders (D) Kreidler 48'02"; 8. Gert Enders (D) Kreidler 48'02"; 9. Gert Enders (D) Kreidler 48'02"; 10. Gert Enders (D) Kreidler 48'02";

## Trionfo di Altoè-Fornari nel rally del Bellunese

BELLUNO, 25 luglio. La coppia Altoè-Fornari, su Lancia Stratos della scuderia Griffone, si è aggiudicata la seconda edizione del rally nazionale del Bellunese «Valevole» con il massimo coefficiente per il trofeo dei rally nazionali. Al secondo posto si è piazzata la coppia novarese Besozzi-Brusati su Lancia Stratos del Jolly Club. Con questo piazzamento Besozzi è approdato in testa al trofeo approfittando anche del fatto che il capo classifica è stato costretto a ritirarsi per un incidente di strada.

## Seconda nella «24 Ore» di Francorchamps

Francorchamps, 25 luglio. La BMW tre litri dei belgi Jean Marie Davrin e Chavan e del lussemburghese Nicolas Demuth si è aggiudicata la 24 ore di Francorchamps. Il gruppo due con Lucki che il gruppo due con Bonamico.

## Exploit dell'Alfetta di Dini e Andruet

La due litri della Casa del Portello è stata preceduta solo da una BMW di 3000 cc di cilindrata.

## Giacomo Agostini e Johnny Cecotto saranno al via del G.P. di Pesaro

PESARO, 25 luglio. Il moto club Tonino Benelli di Pesaro, che organizza l'8 agosto all'autodromo Sant'Anna di Misano il V Gran Premio internazionale motociclistico «Pesaro Mobili», ha confermato ufficialmente che Giacomo Agostini e Johnny Cecotto saranno al via del G.P. di Pesaro.

## Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica

Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica. La coppia Beozzi-Brusati su Lancia Stratos della scuderia Griffone, si è aggiudicata la seconda edizione del rally nazionale del Bellunese «Valevole» con il massimo coefficiente per il trofeo dei rally nazionali.

## Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica

Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica. La coppia Beozzi-Brusati su Lancia Stratos della scuderia Griffone, si è aggiudicata la seconda edizione del rally nazionale del Bellunese «Valevole» con il massimo coefficiente per il trofeo dei rally nazionali.

## Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica

Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica. La coppia Beozzi-Brusati su Lancia Stratos della scuderia Griffone, si è aggiudicata la seconda edizione del rally nazionale del Bellunese «Valevole» con il massimo coefficiente per il trofeo dei rally nazionali.

## Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica

Beozzi-Brusati (secondi) passano a guidare la classifica. La coppia Beozzi-Brusati su Lancia Stratos della scuderia Griffone, si è aggiudicata la seconda edizione del rally nazionale del Bellunese «Valevole» con il massimo coefficiente per il trofeo dei rally nazionali.

## Bertolucci si aggiudica il trofeo «Matteoli»

Paolo Bertolucci ha vinto a Riccione la prima edizione del trofeo Fabrizio Matteoli, aperto a tennisti di prima e seconda categoria battendo in finale Marco Consolini.

## Per Gentry-Powers rivincita a Napoli

La gara conclusa con due ore di ritardo sull'orario prestabilito, si è svolta su un tracciato da percorrere in 24 minuti e 30 secondi. Questa la classifica: 1. Luigina Imerito, pen. 29,3; 2. Alberto D'Angelo, 35,8; 3. Francesco Taloni, 36,6; 4. Luciano Amore, 38; 5. Franco Salvi, 40; 6. Giovanni Isgro, 45,2; 7. Salvatore Rizzuto, 45,3.

## Per Gentry-Powers rivincita a Napoli

La gara conclusa con due ore di ritardo sull'orario prestabilito, si è svolta su un tracciato da percorrere in 24 minuti e 30 secondi. Questa la classifica: 1. Luigina Imerito, pen. 29,3; 2. Alberto D'Angelo, 35,8; 3. Francesco Taloni, 36,6; 4. Luciano Amore, 38; 5. Franco Salvi, 40; 6. Giovanni Isgro, 45,2; 7. Salvatore Rizzuto, 45,3.

## Per Gentry-Powers rivincita a Napoli

La gara conclusa con due ore di ritardo sull'orario prestabilito, si è svolta su un tracciato da percorrere in 24 minuti e 30 secondi. Questa la classifica: 1. Luigina Imerito, pen. 29,3; 2. Alberto D'Angelo, 35,8; 3. Francesco Taloni, 36,6; 4. Luciano Amore, 38; 5. Franco Salvi, 40; 6. Giovanni Isgro, 45,2; 7. Salvatore Rizzuto, 45,3.

## Primo Bandini ora pensa all'«europeo» di Kamaci

Rimini, 25 luglio. Primo Bandini si è confermato campione italiano dei pesi superleggeri battendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese lo sfidante svedese Pina, confermando la fondatezza delle sue ambizioni «europee».

## Primo Bandini ora pensa all'«europeo» di Kamaci

Rimini, 25 luglio. Primo Bandini si è confermato campione italiano dei pesi superleggeri battendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese lo sfidante svedese Pina, confermando la fondatezza delle sue ambizioni «europee».

## Primo Bandini ora pensa all'«europeo» di Kamaci

Rimini, 25 luglio. Primo Bandini si è confermato campione italiano dei pesi superleggeri battendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese lo sfidante svedese Pina, confermando la fondatezza delle sue ambizioni «europee».

## Primo Bandini ora pensa all'«europeo» di Kamaci

Rimini, 25 luglio. Primo Bandini si è confermato campione italiano dei pesi superleggeri battendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese lo sfidante svedese Pina, confermando la fondatezza delle sue ambizioni «europee».

## Primo Bandini ora pensa all'«europeo» di Kamaci

Rimini, 25 luglio. Primo Bandini si è confermato campione italiano dei pesi superleggeri battendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese lo sfidante svedese Pina, confermando la fondatezza delle sue ambizioni «europee».